



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 28 - N° 26

Lunedì 5 luglio 2021

Oggi con Affari & Finanza

In Italia € 1,50

Ricoverato al "Gemelli" per una stenosi del colon

Il Papa operato Intervento fino a notte "Ha reagito bene"

Il processo in Vaticano

Così Becciu
provò
a depistare

di Autieri • a pagina 10

Papa Francesco è ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico per una stenosi diverticolare sintomatica del colon. «Un'operazione programmata da tempo», fa sapere la Santa Sede. «Ha reagito bene». La degenza durerà almeno cinque giorni. Dopo l'Angelus, il Papa era arrivato all'ospedale senza seguito salvo l'autista e un collaboratore.

di Picozza e Rodari • a pagina 11



GUGLIELMO MANGIAPANE/REUTERS

Mappamondi

I talebani entrano a Kandahar

di Giampaolo Cadalanu

Era cominciato tutto lì, nella città fondata dal Macedone nel 330 avanti Cristo e che da lui aveva preso il nome di Alexandria Arachosia.

• a pagina 17 con un articolo di Barbara Schiavulli

Ecco le città più violente del mondo



di Isaia Sales
• alle pagine 22 e 23

Toyota: "Auto elettrica? Serve ancora tempo"

di Valerio Berruti
• a pagina 36

Ddl Zan, patto Lega-Iv

Intesa sugli emendamenti alla legge contro la omotransfobia al voto in Senato. Pd e 5S: "Il testo non si tocca" Renzi: "Meglio un compromesso sui principi del nulla". E aggiunge: "Accordo per il Colle anche con la destra"

Virus, caccia a 7 milioni di anziani e ragazzi non vaccinati

L'editoriale

I patrioti
contro l'Europa

di Ezio Mauro

Al perpetuo inseguimento di se stessa, la destra italiana cerca un'autodefinizione che illustri la sua natura.

• a pagina 27



È scontro sul disegno di legge Zan contro l'omotransfobia. Lega e Italia viva sono d'accordo sulle modifiche da apportare per votare a favore. Il fronte composto da M5S, Pd, Leu, Autonomie e un pezzo di gruppo Misto è invece deciso ad approvare il testo così com'è e respinge i tentativi di revisione. Ma senza Iv, i numeri in Senato non sono sufficienti. Intanto, per contenere i contagi da Covid le Regioni cercano 7 milioni di non vaccinati.

di Casadio, Fraioli, Vecchio Vitale e Ziniti

• alle pagine 2, 3, 12 e 13

Mappe

Conte e il rischio
del partito volatile

di Ilvo Diamanti

Il Partito di Conte oggi non è ancora partito. E potrebbe arrestarsi prima di partire. Tuttavia, è il segno di una divisione profonda.

• a pagina 7

Gli agenti penitenziari



"Non ripetiamo l'errore del G8 di Genova"

di Giuliano Foschini

• a pagina 20

L'Odissea su rotaia

Se una sera d'estate in treno per Falconara

di Emanuela Audisio

Se una sera d'estate un viaggiatore volesse partire da Roma per un coast to coast fino all'Adriatico meglio lasci ogni speranza. Di arrivare in treno. All'ora stabilita. In condizioni civili. Connessi e in sicurezza. Sono appena 206 chilometri fino a Falconara Marittima.

• a pagina 26

L'intervista



Gattuso: "Ma quale razzista, è odio da tastiera"

di Enrico Currò

• a pagina 34

MU

33[^] MILANO UNICA
martedì 6 e mercoledì 7 luglio 2021
a Fiera Milano Rho
#MUisU #MUisUnique #theplaceisMU
milanounica.it

Intervista al sindacalista degli agenti penitenziari Gennarino De Fazio

“Per il pestaggio in carcere non ripetiamo gli errori del G8 di Genova”

di Giuliano Foschini

«Ho visto colleghi piangere. Anche io, credetemi, non riesco a pensare ad altro. Ma c'è da andare avanti. E per farlo, non serve soltanto non commettere errori. Ma anche dire le parole giuste. La verità è che quanto accaduto nel carcere di Santa Maria Capua a Vetere non è il frutto di poche mele marce: è il sistema carcerario italiano che non funziona».

Gennarino de Fazio è un ispetto-

re capo della polizia penitenziaria. Ed è un sindacalista, segretario generale della Uil. In questi giorni di scandalo le sue sono state parole precise, in un certo senso coraggiose: non ha mai nascosto la testa sotto la sabbia. «Quello che è accaduto a Santa Maria è orribile. Per gli italiani e per chi porta con onore questa divisa. Siamo sconcertati, mortificati e colpiti nell'orgoglio di servitori dello Stato. La polizia pe-

Capo ispettore
Gennarino De Fazio è capo ispettore della polizia penitenziaria e segretario generale Uil



nitenziaria non è nulla di quello che si vede nelle immagini. Che però ci sono. Noi abbiamo due possibilità per affrontare quello che è successo: la prima è ridimensionare, parlare di un caso isolato. E secondo me commetteremmo un gravissimo errore. Lo stesso, mi permetto di dire, che ha fatto una certa parte della Polizia dopo i fatti di Genova. Non c'è niente da negare. Niente di cui non vergognarsi. La

seconda possibilità che abbiamo è metterci, veramente, nelle condizioni che fatti come quello di Santa Maria non accadano più. Ma non solo Santa Maria: io sono sicuro che quello sia stato un caso davvero straordinario, ma non possiamo negare che il nostro corpo è costantemente colpito da indagini e procedimenti penali per degenerazioni inaccettabili. Ecco: chiediamoci, perché accadono? Cosa è sbagliato?».

Provi a rispondere. Perché accadono?

«C'è un altro dato che io ritengo molto interessante: ogni giorno due agenti di polizia penitenziaria subiscono aggressioni gravi da parte dei detenuti. Immagini se fosse accaduto in qualsiasi altro posto di lavoro: ci sarebbero titoloni ovunque. Invece, da noi niente».

— “ —

Quanto è accaduto è sconcertante ma le prigioni sono considerate luoghi in cui il diritto è sospeso

— ” —

Sta dicendo che gli agenti si difendono soltanto?

«No, assolutamente. Non ho detto questo. Sto dicendo che il carcere è considerato da tutti - dall'opinione pubblica ma anche, e questo penso sia assai più grave, da chi ha responsabilità di direzione diverse, dal ministero al Dipartimento - un luogo in cui il diritto è come sospeso. Un luogo dove tutto può succedere. E questo è inaccettabile perché, al contrario, le case circondariali dovrebbero essere il posto delle regole. Il nostro ruolo sarebbe quello di rappresentare lo Stato. E invece, spesso, lo Stato viene calpestato. I detenuti dovrebbero espriare una pena e soprattutto poter trovare un'altra strada nella società: e invece trovano rabbia, sistemi criminali, calpestando regole come se fossero fuori. Infine, lo Stato: in carcere non fa che calpestare norme. Non ci mette nelle condizioni di lavorare: chiedetevi che formazione facciamo noi? Zero. Che riposi abbiamo? Zero. Il carcere è un luogo dove si violano le regole. Ecco perché poi il sistema impazzisce».

Che serve?

«Spazi più importanti per i detenuti. Formazione per noi agenti. Regole certe. Santa Maria è davanti ai nostri occhi perché un sistema di videosorveglianza funzionava e che, altrove, troppo spesso è cieco. Chiediamo da tempo la dotazione delle body-cam, con un protocollo che ne regolamenti impiego e possibilità di accesso. Noi non abbiamo intenzione di dimenticare. Ma lo Stato non può dimenticarsi il perché». © RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA/SCLUSIVA DEL QUOTIDIANO 'DO/ANSA

ENNIO MORRICONE

LA MUSICA DIVENTA LEGGENDA

ENNIOMORRICONE COMPLETE COLLECTION

MORRICONE

MUSIC FOR CINEMA VOL. 1

Opera composta da 15 uscite settimanali. Ogni uscita CD a € 9,99 in più.

1ª USCITA + COFANETTO

IN REGALO € 9,99

A SOLI

COMPLETE COLLECTION

Il meglio della carriera di Ennio Morricone in 15 compilation: dal cinema alla televisione, dalla musica contemporanea agli arrangiamenti d'orchestra, fino ai brani originali scritti per grandi interpreti. Dal tema di "Nuovo Cinema Paradiso" a "Se telefonando", da "Il buono, il brutto, il cattivo" a "The Mission". Una collezione completa, arricchita di libretti dai contenuti inediti, con una selezione di brani curata direttamente dal grande Maestro.

IN EDICOLA

LA 1ª USCITA MUSIC FOR CINEMA VOL. 1